

779 PAULSEN (GRUPPO BERLANDIERI x RUPESTRIS)

Origine: italiana (Paulsen – 1894).

CARATTERISTICHE VEGETATIVE

Foglia: media, reniforme, seno peziolare a U-V molto aperto, intera, pagina superiore lucida, glabra, lembo di colore verde scuro, bolloso, nervature principali verde chiaro, pagine inferiori setolose, di colore verde.

Tralcio legnoso: lungo, ramificato, sviluppo notevole delle femminelle, glabro, grigio-bruno, parzialmente pruinoso.

ATTITUDINI CULTURALI

Capacità di favorire la messa a frutto: buona.

Capacità di rigenerazione dell'apparato radicale: discreta.

ADATTABILITÀ A TERRENI

Compatti: ottima.

Umidi: scarsa.

Siccitosi: buona.

Sassosi: buona.

Acidi: scarsa.

Salini: discreta.

Tendenziale disposizione dell'apparato radicale: fittonante.

ADATTABILITÀ A CARENZE O ECCESSI

Carenza di K: scarsa sensibilità.

Carenza di Mg: sensibile.

Carenza di Fe: sensibile.

Carenza di Zn: scarsa sensibilità.

SUSCETTIBILITÀ ALLE MALATTIE CRITTOGAMICHE E FITOPATIE

Peronospora: scarsa.

Oidio: sensibile.

Antracnosi: sensibile.

Eutipiosi: induce sensibilità.

Disseccamento del rachide: induce sensibilità.

Resistenza alla fillossera radicolare: ottima.

Resistenza alla fillossera gallecola: scarsa.



ALTRE INFORMAZIONI

Comportamento in barbatellaio: problemi di incompatibilità con alcune varietà, si avvantaggia della pacciamatura per ritardare la radicazione, induce anomali ingrossamenti sul punto d'innesto, necessita di controllo vegetativo e di limitata fertilità del terreno per garantire una produzione costante.

Comportamento in piantonaio: normalmente allevato strisciante in ambienti caldo-aridi, se palificato soffre di eziolatura da cui l'utilità di eliminare le foglie essiccate.

Comportamento in pieno campo: garantisce buona produttività, favorisce lo sviluppo di eccessivi calli al punto d'innesto, lo scollamento della marza, si presta al ristoppio ma non all'infittimento sulla fila, atto in terreni magri e pesanti.